



Unione Nazionale per la Lotta contro l'Analfabetismo
Ente Morale D.P.R. n° 181 dell'11-2-1952

BILANCIO 2009

RELAZIONE AL RENDICONTO GENERALE

Esercizio finanziario 2009

PREMESSA

Il rendiconto generale della UNLA assume un ruolo fondamentale fra gli strumenti della programmazione. Esso dimostra i risultati della gestione posta in essere attraverso l'attività amministrativa dell'Ente. Per mezzo di tale documento è possibile, pur con i limiti dovuti al suo contenuto eminentemente finanziario, verificare il grado di attuazione delle previsioni di bilancio, nonché acquisire elementi conoscitivi utili per le future previsioni.

Il rendiconto generale si compone del conto di bilancio e del conto generale del patrimonio.

Per le note regole che guidano la gestione, improntate al principio della competenza finanziaria, il conto del bilancio evidenzia le previsioni di bilancio, gli accertamenti, gli incassi e i residui attivi per le entrate, nonché gli impegni, i pagamenti, i residui passivi per le spese.

Il conto generale del patrimonio riporta i valori dei beni immobili e mobili con le relative variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, e riflette le scritture inventariali, inoltre le attività e le passività finanziarie (debiti e crediti) e ogni altra attività e passività.

Va precisato che, poiché il sistema di contabilità è di tipo finanziario, i fatti di gestione sono rilevati solo sotto l'aspetto numerario in quanto danno origine al sorgere di crediti (accertamenti) e di debiti (impegni), o alla loro estinzione (riscossione e pagamenti).

Di tale limite va tenuto conto nella valutazione del risultato di amministrazione, il cui significato ha una valenza puramente finanziaria e non anche economica, come invece potrebbe attendersi da un sistema di rilevazioni economico-patrimoniali.

Nella relazione che segue sarà svolta una disamina della gestione dell'esercizio 2009 a partire dai dati previsionali di bilancio, prendendo in considerazione le grandezze finanziarie che hanno concorso alla formazione del risultato di amministrazione.

Al fine di renderne più significative la lettura e l'interpretazione, i dati che verranno analizzati saranno per lo più, considerati al netto delle cosiddette "contabilità speciali", in quanto esse non rappresentano effettive risorse gestite dalla UNLA, bensì esprimono entrate e uscite per conto di terzi o contabilizzazioni di semplici movimenti finanziari interni, generate da fatti compensativi.

U.N.L.A.

CONTO FINANZIARIO

1 - LE PREVISIONI DEFINITIVE DI BILANCIO

Le previsioni iniziali dell'esercizio 2009 pareggiano in euro 416.348,68.

Per effetto delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, gli stanziamenti definitivi di competenza pareggiano in euro 549.028,68.

Le variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio 2009 sono dettagliatamente indicate nelle tabelle 1 e 2 allegate al conto finanziario.

Occorre precisare che, non è stato applicato l'avanzo dell'esercizio finanziario dell'anno precedente e conseguentemente non sono state effettuate le maggiori e corrispondenti previsioni nella parte spesa.

2 – LA GESTIONE DELLE ENTRATE

Il principio di unitarietà e continuità temporale fa sì che i risultati di successivi esercizi siano strettamente collegati e interdipendenti.

Tuttavia, per esigenze amministrative e contabili e per finalità conoscitive, può assumere un particolare significato la consueta distinzione che viene fatta tra gestione dei residui e gestione della competenza, distinzione che peraltro viene richiesta dalle norme che disciplinano il sistema della contabilità pubblica.

3 – LA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI

All'1/1/2009 i residui attivi, vale a dire le entrate accertate nei precedenti esercizi e non giunte alla fase della materiale riscossione, ammontavano a euro 162.103,24.

Al 31.12.2009 la consistenza dei residui attivi ammonta a euro 154.053,93, di cui euro 70.905,65 provenienti da anni precedenti.

E' superfluo osservare che i residui attivi, se sorretti da un corretto accertamento delle relative entrate, rappresentano per la UNLA dei crediti, alla cui riscossione va dedicata ogni cura da parte delle competenti unità organizzative.

Per non compromettere l'equilibrio della gestione finanziaria e per assicurare una reale copertura della spesa, è inoltre necessario verificare periodicamente il grado di sussistenza e di esigibilità dei residui attivi procedendo, se del caso, all'annullamento e alla cancellazione delle partite insussistenti e prive di presupposti giuridici.

Dalla correttezza e fondatezza degli accertamenti, come del resto degli impegni, dipende la veridicità delle scritture contabili e l'attendibilità del risultato di amministrazione annualmente determinato con il conto finanziario.

4 – LA GESTIONE DELLE ENTRATE DI COMPETENZA

Come si è detto il bilancio di competenza dell'esercizio 2009 pareggia in euro 549.028,68.

Se si escludono le contabilità speciali (euro 164.038,51) le entrate che hanno formato oggetto della gestione di competenza dell'esercizio 2009 ammontano ad euro 384.990,17.

Di esse sono state regolarmente accertati euro 348.613,00 (escluse le partite di giro).

A fronte delle entrate accertate in euro 348.613,00 vi sono state riscossioni per euro 265.464,72 con la conseguente formazione di nuovi residui attivi per euro 83.148,28 per la maggior parte riferibili ad entrate varie e rimborsi (Categoria 1.2.01).

5 – LA GESTIONE DELLE SPESE

Come la gestione delle entrate è analizzata sotto l'aspetto dell'accertamento e della riscossione, così la gestione delle spese viene esaminata sotto gli aspetti dell'impegno e del pagamento.

Dal punto di vista giuridico l'impegno non è altro che il sorgere di una obbligazione pecuniaria, in altre parole di un debito, per somme dovute dalla Università in base ad una sentenza a un contratto o ad altro titolo, quale può essere un atto di concessione a terzi di un contributo.

La registrazione contabile degli impegni non è quindi l'elemento costitutivo degli stessi, bensì la conseguenza del fatto giuridico, che impone all'Università di vincolare una parte dello stanziamento di bilancio alla finalità dell'adempimento dell'obbligazione.

6 – LA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI

All'inizio dell'esercizio 2009 i residui passivi, cioè le somme impegnate e non ancora pagate, ammontavano a euro 25.202,70 così ripartiti:

Tavola 01- Gestione dei residui passivi

AREA	IMPORTO RESIDUI PASSIVI (€)
TITOLO 1 – SPESE DI FUNZIONAMENTO	0,00
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	25.202,70
TITOLO 3 – MOVIMENTO DI CAPITALI	0,00
TITOLO 5 – GESTIONE SPECIALE	0,00
TOTALE	25.202,70

A fine esercizio 2009 i suddetti residui passivi sono rimasti in essere, come somme rimaste ancora da pagare.

Al 31.12.2009 la massa complessiva dei residui passivi propri, al netto di quelli relativi alle contabilità speciali è pari ad euro 25.922,22 con un aumento rispetto al 2008 (sempre al netto delle contabilità speciali) di euro 719.58.

7 – LA GESTIONE DELLE SPESE DI COMPETENZA

Le previsioni definitive di spesa per l'esercizio 2009 ammontano ad euro 549.028,68 al netto delle contabilità speciali (euro 164.038,51) si riducono ad euro 384.990,17.

8 – GLI IMPEGNI E I PAGAMENTI

Su euro 384.990,17 stanziati sulla competenza dei capitoli di spesa (escluse le partite di giro), sono stati effettuati impegni per euro 365.642,78 e pagamenti per euro 364.923,26 generando residui di competenza di euro 719,58.

9 – LE SPESE DI FUNZIONAMENTO

All'interno di questo comparto un accenno particolare va dato alle spese effettuate per il funzionamento euro 349.327,37 impegnati e pagati euro 348.702,85 di cui spese per il personale (euro 194.718,05 impegnati ed euro 194.093,53 pagati).

10 – IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Nei paragrafi precedenti si sono illustrati i fatti di gestione dal punto di vista della loro rilevazione quantitativa nonché le grandezze finanziarie da essi originate e qui assunte quali elementi per la determinazione del risultato di amministrazione. Tale risultato, mettendo a confronto gli accertamenti con gli impegni, consente di verificare se globalmente l'U.N.L.A. è riuscita a far fronte alle spese con le entrate di cui ha avuto la disponibilità nel corso dell'esercizio. In esso confluiscono, in un'unica sintesi, sia i dati della gestione dei residui che quelli della gestione della competenza. L'esercizio 2009 si chiude con un saldo finanziario positivo di euro 183.914,21. Si tratta dell'avanzo contabile che deriva dalla somma algebrica delle seguenti componenti:


RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE						
FONDO DI CASSA PRESSO IL TESORIERE AL 01 GENNAIO (€)	RISCOSSIONI COMPLESSIVE ESEGUITE NELL'ESERCIZIO (€)	PAGAMENTI COMPLESSIVI ESEGUITI NELL'ESERCIZIO (€)	FONDO DI CASSA PRESSO IL TESORIERE AL 31 DICEMBRE (€)	RESIDUI ATTIVI AL 31 DICEMBRE (€)	RESIDUI PASSIVI AL 31 DICEMBRE (€)	SALDO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE (€)
162.103,24	420.182,75	482.939,75	99.346,24	154.053,93	69.485,96	183.914,21

Va chiarito che il fondo di cassa presso il tesoriere dell'U.N.L.A. non esprime la complessiva liquidità di cui dispone.

Infatti le giacenze dei c/c intestati alla UCSA sono contabilizzate come residui attivi (crediti verso UCSA).

Roma, li 10 Marzo 2010

Il Presidente
On. Vitaliano Gemelli



SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/2009

Attivo

A. Immobilizzazioni materiali:	
a) Immobili	€. 200.000,00
b) Attrezzature – macchinari	€. 10.000,00
B. Crediti	€. 154.053,93
Disponibilità finanziarie	€. 99.346,24
	<hr/>
Totale	€. 463.400,17

Passivo

Debiti v/Banche x Mutuo ipotecario	€. 38.999,49
Debiti diversi	€. 69.485,96
	<hr/>
Totale	€ 108.485,45
Patrimonio Netto	€. 354.914,72
	<hr/>
Totale a pareggio	€. 463.400,17

Il Presidente
On. Vitaliano Gemelli

